

Le vie della Transumanza

La migrazione stagionale degli armenti dalle montagne abruzzesi verso le pianure di Puglia, comunemente nota come transumanza, ha origini antichissime. Tale pratica, che ha per fulcro la Capitanata, ha segnato profondamente quell'esteso territorio che va dall'Abruzzo al Molise, dalla Terra di Bari alla Basilicata.

A partire dal 1447, per volontà di Alfonso d'Aragona, questa pratica millenaria viene istituzionalizzata con la fondazione della Regia Dogana della Mena delle Pecore di Foggia, un poderoso apparato economico-amministrativo capace di contrastare il potere baronale e, allo stesso tempo, di sostenere il bilancio pubblico tramite una efficiente gestione fiscale.

Il ruolo svolto dalla Regia Dogana è, altresì, importante per la regolamentazione dell'uso del territorio e per la costruzione del paesaggio: la maggioranza dei terreni demaniali viene adibito a pascolo, inoltre tutte le greggi del regno superiori a venti capi sono obbligate a recarvisi d'inverno a garanzia della produttività agricolo – pastorale dell'area. Così, con l'operazione di *reintegra*, vengono ripristinati gli antichi tratturi.

Queste vie erbose - ampie anche 111 metri e lunghe oltre 200 chilometri - attraversate dai pastori costituiscono, insieme a tratturelli e bracci, elementi fondanti dell'organizzazione territoriale della transumanza. Esse sono ben delineate negli atlanti conservati nel fondo Dogana delle Pecore nell'Archivio di Stato di Foggia, preziosi esempi di cartografia ad uso fiscale. Completano l'asset del paesaggio dell'epoca i *riposi*, aree in cui sostare prima di raggiungere le *locazioni*, quest'ultime ambiti territoriali suddivisi a fini fiscali, e infine le *poste*, volte a garantire un ricovero per le greggi e i pastori.

Quello elaborato dalla Regia Dogana della Mena delle Pecore è certamente un modello economico fatto di regole restrittive, come il divieto di vendere animali o di destinare alla coltivazione le terre preposte al pascolo, ma anche di misure volte a tutelare i principali attori di questo sistema – i *locati* – mediante, ad esempio, la presenza di un tribunale privilegiato, l'esenzione dal pagamento di dazi, la riduzione del prezzo del sale.

Tuttavia, a partire dal XVIII secolo, con l'acuirsi del secolare conflitto tra agricoltura e pastorizia il sistema entra in crisi, complici l'aumento della popolazione ed il conseguente innalzamento della richiesta di grano. Lo scontro culminerà con la censuazione del Tavoliere: nel 1806 la Regia Dogana con le sue stringenti regole viene abolita e le terre concesse in enfiteusi.

E' il declino dell'allevamento transumante.